Carcinoma ovarico epiteliale: il papillomavirus Ã¨ un potenziale fattore di rischio

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:
Paradowska E, Haręża DA, Kania KD, Jarych D, Wilczyński M, Malinowski A, Kawecka M, Nowak M, Wilczyński JR.
Human papillomavirus infection of the fallopian tube as a potential risk factor for epithelial ovarian cancer
Sci Rep. 2024 Sep 16;14(1):21602. doi: 10.1038/s41598-024-72814-0. PMID: 39284893; PMCID: PMC11405690

Valutare le possibili relazioni tra infezione da papillomavirus e cancro ovarico: è questo l'obiettivo del trial coordinato da Edyta Paradowska, del Laboratorio di Virologia presso l'Accademia Polacca delle Scienze a Łódź, Polonia.
Lo studio ha preso lo spunto dall'osservazione che ceppi oncogeni di **papillomavirus** (HPV) e alcuni tipi di **herpes virus** vengono rilevati in pazienti con **carcinoma ovarico epiteliale**, una forma tumorale che presenta le stesse caratteristiche cliniche dei carcinomi delle tube di Falloppio e peritoneali.
I ricercatori hanno analizzato la prevalenza del DNA di **HPV16** e **HPV18**, del **citomegalovirus** (appartenente al gruppo beta degli herpes e particolarmente pericoloso in gravidanza) e del **virus di Epstein-Barr** (appartenente al gruppo gamma, responsabile della mononucleosi infettiva e coinvolto nella genesi di alcuni tumori epiteliali e alcuni tipi di linfoma) in campioni di sangue periferico, ovaio e tessuto tubarico raccolti da:
- **97 donne** con carcinoma ovarico epiteliale, inclusi 71 casi di carcinoma ovarico sieroso di alto grado (che generalmente si presenta in stadio avanzato e coinvolge entrambe le ovaie);
- **60 donne** con altre forme di tumore o patologie ginecologiche non neoplastiche.
I frammenti di DNA sono stati analizzati con metodi di reazione a catena della polimerasi (PCR), inclusa la potentissima "droplet digital PCR".
I risultati indicano che:
- il **DNA di HPV16** è stato rilevato in un terzo dei campioni di tessuto tubarico e dei carcinomi ovarici epiteliali;
- la prevalenza e la quantità di DNA di HPV16 erano **significativamente più elevate** nei campioni di tessuto tubarico tratti delle donne con carcinoma ovarico sieroso di alto grado (HGSOC), carcinoma non-HGSOC e metastasi ovariche rispetto a quelli delle donne con patologie non neoplastiche;
- DNA di **citomegalovirus** e **virus di Epstein-Barr** è stato rilevato in circa un settimo dei campioni di carcinoma ovarico epiteliale.
Questi risultati, concludono gli Autori, suggeriscono come il ceppo 16 di HPV presente nel tessuto tubarico possa essere **un potenziale fattore di rischio** per lo sviluppo del carcinoma ovarico epiteliale.

© 2024 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org